

OGGETTO: Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, e legge regionale 28 aprile 2006, n. 4. Costituzione dell'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità a seguito del rinnovo del Consiglio Regionale.

Il Presidente della Regione Lazio

Su proposta dell'Assessore Pari opportunità, Autonomie locali, Sicurezza

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modificazioni;
- VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 5 luglio 2001 n. 15, e successive modifiche e integrazioni, recante "Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale";
- VISTO in particolare l'art. 8 della predetta legge regionale n. 15/2001 che, al comma 1, prevede l'istituzione dell'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità quale organismo di supporto per le attività di programmazione e valutazione degli interventi regionali in materia di sicurezza e quale organismo di concertazione sugli aspetti tecnici delle politiche regionali per la sicurezza tra le istituzioni e le parti sociali, la cui durata è legata alla legislatura che ha provveduto alla nomina;
- VISTA l'art. 13, della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, "Modifiche alla legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, in materia di sistema integrato di sicurezza nell'ambiente del territorio regionale";
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Norme in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;
- RITENUTO di dover applicare, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, l'art. 6, comma 2, del citato decreto-legge 78/2010, che prevede che la partecipazione agli organi collegiali è onorifica e può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, e ad eventuali gettoni di presenza il cui importo non può superare i 30 euro a seduta giornaliera;

PRESO ATTO

che, la composizione dell'Osservatorio, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della citata l.r. n. 15/2001 e s.m.i., è così determinata:

- tre membri, scelti dal Presidente della Giunta Regionale tra soggetti di comprovata professionalità tecnico-scientifica nel campo sociale della sicurezza e prevenzione del crimine, di cui uno con funzioni di presidente;
- un membro designato, ai sensi dell'art. 107 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dall'Ufficio scolastico regionale per il Lazio;
- un rappresentante designato, ai sensi dell'art. 107 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dal Comando regionale dei Carabinieri;
- un rappresentante designato, ai sensi dell'art. 107 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dal Comando regionale della Guardia di Finanza;
- un rappresentante designato, ai sensi dell'art. 107 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla Polizia di Stato;
- il Prefetto o altro rappresentante designato, ai sensi dell'art. 107 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dall'Ufficio Territoriale del Governo del capoluogo della Regione Lazio;
- un rappresentante delle Polizie locali del Lazio, designato dal Presidente della Regione Lazio;
- un rappresentante delle Associazioni regionali o nazionali più rappresentative che si occupano di legalità;
- un rappresentante delle Associazioni più rappresentative del mondo dell'impresa;
- un rappresentante delle Organizzazioni sindacali più rappresentative del settore;

PRESO ATTO

della nota prot. n. 285820 del 23 luglio 2013, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. 139766, con la quale il Segretariato Generale, ai fini della costituzione dell'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità di cui all'art. 8 della Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, e legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, trasmette le seguenti note di designazione:

- o nota del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio, protocollo n. 10839 del 29 aprile 2013, con la quale viene designato quale rappresentante il Dott. Giuseppe Minichiello;
- o nota del Comando Legione Carabinieri Lazio, prot. n. 22959/134-88-9 "p", del 6 maggio 2013, con la quale viene designato quale rappresentante il Tenente Colonnello Giorgio Scimonelli;
- o nota del Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza, prot. n. 0188648/13, del 26 aprile 2013, con la quale viene designato quale rappresentante il Capo di Stato Maggiore Gen. B. Angelino Marco Carta;
- o nota del Questore di Roma, prot. n. 190933 del 21 maggio 2013, con la quale viene designato quale rappresentante il Primo Dirigente di P.S. Dott. Raffaele Clemente;

- nota del Prefetto di Roma, prot. n. 90879 del 2 maggio 2013, con la quale viene designato quale rappresentante il Vice Prefetto aggiunto, Dott. Roberto Leone;
- nota del Capo Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria prot. n. GDAP-0165597 del 9 maggio 2013, con al quale viene designato quale rappresentante il Commissario di Polizia penitenziaria Dott. Roberto Rialti;
- nota del 12 luglio 2013 prot. n.40/MBe/cl, di Confindustria Lazio, e la nota congiunta del 12 luglio 2013, prot. n. 12/2013, di Confartigianato Lazio, CNA Lazio, Casartigiani Lazio e Confcommercio Lazio, con le quali viene nominato quale rappresentante delle Associazioni del mondo delle imprese il Dott. Paolo Paolillo;
- nota del legale rappresentante dell'Associazione Libera, prot. n. 849/sp del 10 maggio 2013, con la quale viene nominata quale rappresentante delle Associazioni che si occupano di legalità la Dott.ssa Gabriella Stramaccioni;
- nota congiunta della CGIL Roma e Lazio, CISL Lazio, UIL Roma e Lazio prot. n. 2 MB/sc del 20 maggio 2013, con la quale viene designato quale rappresentante delle Organizzazioni sindacali il Segretario Usl Cisl Lazio Sig.ra Elisabetta Falcone;

PRESO ATTO che con la richiamata nota prot. n. 285820 del 23 luglio 2013, relativamente ai tre membri scelti dal Presidente della Giunta regionale tra soggetti di comprovata competenza professionale e scientifica nel campo sociale, della sicurezza e della prevenzione del crimine, di cui uno con funzioni di presidente, vengono trasmessi i curricula pervenuti al Gabinetto del Presidente della Regione Lazio ed in particolare i curricula dei signori Alessandro Aielli, Andrea Rustichelli e Gianpiero Cioffredi, quest'ultimo con funzioni di Presidente.

PRESO ATTO che i soggetti designati per l'incarico di membri dell'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità sono in possesso dei requisiti per l'espletamento della funzione di cui trattasi, ai sensi dell'art. 371 del regolamento regionale n.1/2002 e s.m.i.;

RITENUTO di dover procedere alla nuova costituzione dell'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità, relativo all'attuale legislatura;

DECRETA

1. Per i motivi in premessa, che qui si intendono richiamati, la costituzione, ai sensi della Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e 28 aprile 2006, n. 4, dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità, che è così composto:
Gianpiero Cioffredi, Presidente;

Alessandro Aielli, componente;
Andrea Rustichelli, componente;
Giuseppe Minichiello, rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;
Giorgio Scimonelli, rappresentante dell'Arma Carabinieri;
Angelino Marco Carta, rappresentante della Guardia di Finanza;
Raffaele Clemente, rappresentante della Polizia di Stato;
Roberto Leone, rappresentante della Prefettura di Roma;
Roberto Rialti, rappresentante del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;
Paolo Paolillo, rappresentante delle Associazioni del mondo delle imprese;
Gabriella Stramaccioni, rappresentante delle Associazioni che si occupano di legalità;
Elisabetta Falcone, rappresentante delle Organizzazioni sindacali.

2. L'Osservatorio ha il compito di:
 - predisporre, con cadenza annuale, una mappa georeferenziata del territorio regionale che individui le zone maggiormente esposte a fenomeni di criminalità, anche con riferimento ai singoli comuni e alle circoscrizioni comunali, ed evidenzi in maniera analitica le diverse fattispecie criminose; il successivo aggiornamento di tale mappa avverrà con cadenza biennale;
 - elaborare uno studio annuale dei dati e delle tendenze relative alle diverse fattispecie criminose;
 - monitorare la validità e l'incidenza degli interventi finanziati dalla presente legge;
 - promuovere la sottoscrizione di protocolli di intesa, tra la Regione ed i soggetti pubblici competenti, che disciplinino le modalità di acquisizione dei dati relativi ai beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modifiche, presenti nel territorio regionale in modo da poterli diffondere ai comuni e alle cooperative sociali, alle organizzazioni di volontariato, alle comunità terapeutiche e ai centri di recupero e cura di tossicodipendenti, iscritti agli albi o registri previsti dalla normativa vigente in materia, al fine di favorire il riutilizzo e la fruizione sociale dei suddetti beni;
 - trasmettere i risultati dei lavori al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore competente e alla I Commissione consiliare Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, enti locali e risorse umane, federalismo fiscale, sicurezza, integrazione sociale e lotta alla criminalità.
3. L'Osservatorio, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della legge 5 luglio 2001, n. 15, dura in carica fino all'insediamento della Giunta Regionale costituita a seguito del rinnovo del Consiglio Regionale. Dalla data del suddetto insediamento decorrono i quarantacinque giorni entro i quali il Presidente della Giunta regionale deve procedere al rinnovo dell'Osservatorio, ai sensi della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12.
4. Ai componenti dell'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità, spetta, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, un gettone di presenza pari a euro 30 a seduta giornaliera. Per i non residenti nel comune di Roma è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio nella misura non superiore a quella prevista, dalle vigenti disposizioni, per i dirigenti regionali.
5. La corresponsione del gettone di presenza decorre dalla data di insediamento dell'Osservatorio corrispondente alla prima seduta collegiale dello stesso.

Il presente decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale “Risorse umane e sistemi informativi” – Area “Attività Istituzionali” – l’altro per i successivi adempimenti della Direzione regionale “Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport”, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Roma, lì

Nicola Zingaretti